

DELIBERA N. 35 dell'8 febbraio 2023

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

VISTO il Regio Decreto 23 ottobre 1925 n.2537;

VISTO il Decreto Legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944 n.382;

VISTO l'art.97 della Costituzione, sotto il profilo del principio del buon andamento;

VISTO il D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.);

CONSIDERATA la Circolare Min. Pubblica Amministrazione n. 3 del 1 ottobre 2018;

CONSIDERATO quanto deliberato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri nella seduta n. 106/XIX consiliatura, tenutasi il 18 gennaio 2021, relativamente alla nomina del consigliere nazionale ing. Roberto Orvieto come "coordinatore" di un costituendo "ufficio nazionale per la transizione digitale";

CONSIDERATA l'opportunità di svolgere una funzione di formazione/informazione nei confronti degli Ordini territoriali, ed in particolare di quelli più piccoli, al fine di consentire loro di essere sempre aggiornati ed in regola con le norme in materia;

CONSIDERATA la possibilità di potersi avvalere del supporto del Comitato C3i dell'ingegneria dell'informazione;

TENUTO CONTO dell'esperienza fatta nel corso degli anni 2021-2022, che consiglia di istituire un modello che non presenti più la struttura "responsabile unico nazionale - referenti locali" ma una struttura con un responsabile per la transizione digitale per ciascun Ordine, di un responsabile per la transizione digitale per il CNI, e un coordinamento continuo fra di essi sulla falsariga del c.d. "doppio livello" che già si attua nel sistema ordinistico degli ingegneri per le figure dei RPCT;

DELIBERA

1. di istituire all'interno della struttura amministrativa del CNI l'Ufficio per la Transizione Digitale (UTD);
2. di nominare il dott. Guido Maria Razzano, funzionario di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente, quale Responsabile per la Transizione Digitale (RTD);
3. di incardinare all'interno dell'UTD anche il dott. Giuseppe Gioseffi, funzionario a tempo indeterminato dell'Ente, come supporto del RTD con particolare riferimento alle attività di formazione/informazione che il neocostituito ufficio sarà chiamato a svolgere a favore degli Ordini territoriali e dei dipendenti del CNI e degli Ordini stessi;
4. la istituzione del UTD e gli incarichi, all'interno di esso, del personale di ruolo saranno effettuati ad invarianza di spesa; l'assegnazione, al RTD, di un eventuale compenso collegato alle maggiori responsabilità conseguenti potrà avvenire a valere sui fondi già stanziati per la retribuzione integrativa, senza oneri aggiuntivi per il bilancio dell'Ente;
5. ad ulteriore supporto dell'attività dell'UTD, in particolare per quanto attiene le competenze più specificamente tecnologiche, sarà possibile affiancare una consulenza di un professionista specialista del settore, a seguito di una ricerca di mercato;
6. il RTD avrà anche il ruolo di responsabile del monitoraggio sull'esecuzione dei contratti ICT, così come previsto dalla circolare AgID n. 1 del 20 gennaio 2021;
7. nella propria attività l'UTD, tramite il RTD, potrà avvalersi del supporto anche del Comitato C3i del Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

L'ing. Roberto Orvieto, stante il fatto che non ricopre più la carica di consigliere nazionale, è da questo momento svincolato dagli oneri correlati alla carica di responsabile unico per la transizione digitale: a lui l'intero Consiglio Nazionale esprime il proprio ringraziamento ed apprezzamento per l'opera fin qui svolta.

Viene dato mandato al Direttore di procedere senza indugio alla costituzione dell'ufficio ed alle comunicazioni di rito agli altri enti interessati.